

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

**IL PRESIDENTE**

*f.to Lombardo*

**Il Consigliere Anziano**

*f.to Ingrasciotta*

**Il Segretario Generale**

*f.to dott. Maggio*

<p><b>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b></p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>	<p><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>
---	---

<p><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b></p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>
---



# CITTÀ DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani



## Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59

---

OGGETTO: Presa d'atto dell'efficacia della lottizzazione denominata "Quartana" e della saturazione urbanistica della lottizzazione "Volpe" della frazione di Triscina di Selinunte.

---

L'anno **duemilaundici** il giorno **ventidue** del mese di **giugno** dalle ore 19,25 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 17/06/2011 n. 30755, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Francesco LOMBARDO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 17 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 30 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore	X		16	LOMBARDO Francesco	X	
2	DE FRANCESCO Antonino	X		17	CHIOVO Calogero		X
3	MISTRETTA Simone		X	18	CARACCIOLI Bartolomeo		X
4	CRAPAROTTA Giovanni	X		19	RIZZO Giuseppe	X	
5	CATALANOTTO Nicolò		X	20	D'ANGELO Piero	X	
6	BARRESI Piero	X		21	ZACCONE Giuseppe		X
7	GIURINTANO Nicola	X		22	CASCIO Carlo		X
8	CARUSO Giuseppe	X		23	BONSIGNORE Francesco		X
9	PERRICONE Luciano	X		24	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X	
10	MARTIRE Calogero		X	25	CALAMIA Pasquale		X
11	GANCITANO Salvatore	X		26	TRIOLO Giampiero		X
12	CALCARA Paolo	X		27	BASIRICO' Fabio Mario		X
13	IMPALLARI Giovanni		X	28	GUARINO Roberto	X	
14	VACCARINO Salvatore	X		29	D'ANGELO Andrea Roberto		X
15	FAZZINO Vito	X		30	VACCARA Antonino	X	

La seduta è pubblica ed in prosecuzione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

## IL PRESIDENTE

Introduce il quarto punto all'O.d.G.: Presa d'atto dell'efficacia della lottizzazione denominata "Quartana" e della saturazione urbanistica della lottizzazione "Volpe" della frazione di Triscina di Selinunte", dando lettura della proposta di deliberazione, munita del parere favorevole di regolarità tecnica (all. A), del parere favorevole della I<sup>a</sup> C.C.P. (all. B). Comunica, altresì, al Consiglio Comunale che il Consigliere Perricone ha proposto un emendamento (all. C) che prevede, nell'ultimo capoverso della proposta di deliberazione dopo "istanze di condono edilizio ex L.R. 37/85....." di aggiungere: "*successivamente all'approvazione del presente atto deliberativo da parte dell'Assessorato Regionale competente*", trascritto nel predetto estratto del verbale della I<sup>a</sup> C.C.P., e del parere favorevole reso dal Dirigente del Settore Uffici Tecnici, a condizione che l'emendamento venga così modificato: "*successivamente al parere sul presente atto deliberativo da parte dell'Assessorato Regionale competente nei tempi previsti dalla Legge*" (all. D).

Entrano: Calamia, Cascio, Triolo e Basiricò **presenti n. 21**. Escono: Triolo, Vaccara, Fazzino e Gancitano **presenti n. 17**.

Apertosi il dibattito chiedono di intervenire:

INGRASCIO**TTA**: Intervengo perché questo atto deliberativo proposto dal Terzo Settore è un atto tecnico perché accompagnato da una relazione dell'Arch. Caldarera ed ha dei riferimenti anche alla Legge 78/76 ed altre leggi ma ha anche un aspetto sostanziale politico perché lo studio è stato spinto anche dalla Prima Commissione a seguito di alcune riunioni avute sia con l'Ing. Taddeo che con l'Arch. Caldarera perché ritenevamo che l'Ufficio dovesse prendere delle iniziative per affrontare la questione di Triscina nei termini e nei luoghi dove era possibile intervenire e dove era possibile intervenire erano la lottizzazione Volpe e Quartana, la lottizzazione Quartana approvata in Giunta a suo tempo al contrario di quella Volpe che non andò all'approvazione ma considerate valide dall'Ufficio perché realizzate prima della Legge 78/76 e facendo un ragionamento sulla volumetria di quel tempo si considera zona B con una volumetria per l'appunto inferiore a 0,75 metri cubi al metro quadrato; con questo studio ci viene rappresentata la delibera e per saturazione quindi la lottizzazione Volpe e Quartana diventano zona B di fatto, di contro né il PC4 né il PRG vigente la avevano inserita. Noi oggi non siamo chiamati all'approvazione di una lottizzazione ma a prendere atto dell'efficacia di queste lottizzazioni ai sensi della legge 78/76 e alla copertura volumetrica di superficie e alla saturazione abitativa di fatto, quindi ha un duplice effetto la delibera perché ha consentito a questo Consiglio Comunale di valutare la questione questa sera ma anche e soprattutto da un punto di vista politico perché il Consiglio Comunale oggi si trova di fronte alla possibilità di affrontare un problema come Triscina e soprattutto riferito a quelle case che si trovano entro 150 metri che comunque sono inserite nelle due delibere e quindi si supera il problema della insanabilità di quegli edifici perché di fatto oggi prendiamo atto che le due lottizzazioni erano valide e che erano sature a livello di edificabilità. Noi abbiamo avuto in Commissione sia l'Ing. Taddeo che l'Arch. Caldarera, abbiamo avuto modo di ringraziare e lo facciamo anche stasera per la collaborazione ricevuta, l'interessamento che c'è stato e il supporto anche in Commissione per i chiarimenti che ci servivano e grazie al lavoro dell'Ufficio e al lavoro politico fatto oggi possiamo affrontare una problematica importante per la località balneare di Triscina di Selinunte.

Esce Caruso **presenti n. 16**.

LO PIANO **RAMETTA**: Io mi riallaccio a quanto detto dal Presidente della Commissione dove tutti abbiamo dato un contributo e faccio un plauso all'Ufficio che ha risposto alle domande fatte, come quella perché in quaranta anni non c'è stata questa presa d'atto. La valenza sia tecnica che politica credo che sia di fondamentale importanza in quanto da la possibilità di potere regolarizzare la posizione a diversi cittadini che hanno allora costruito nelle lottizzazioni Quartana e Volpe e di avere la casa edificata e non demolita; speriamo che la Regione anche dopo diversi anni che se parla faccia quella benedetta legge per il

riordino delle coste che ha impedito ai cittadini di accedere ai condoni per le case costruite nella fascia dei 150 metri. Ritengo che questo sia un atto importantissimo che tutti approveremo e che dopo quaranta anni possa dare una svolta a questo territorio.

**Esce Basiricò presenti n. 15.**

INGRASCIO: Avevo dimenticato di dire che ai margini di queste due lottizzazioni c'è una zona F1 che di fatto è a servizio delle attività balneari e abbiamo chiesto al Dirigente se era possibile inserirla nella delibera ma uno studio su questa zona può essere ancora fatto anche se è già stata riconosciuta nel PC4. Di fatto, anche l'Assessore Cafiso ci ha supportato nel lavoro fatto dando gli indirizzi all'Ufficio anche attraverso il ritiro delle aerofotogrammetrie del 1978 che testimoniano la saturazione delle lottizzazioni.

CALAMIA: Noi come Gruppo Consiliare del PD in merito a questo atto deliberativo esprimiamo amarezza visto che siamo appena 14 e su un argomento così importante che riguarda il nostro territorio e la borgata di Triscina e il nostro auspicio era che ci fosse stata una più ampia partecipazione corredata anche dalla presenza del Dirigente del Settore e da parte di chi ha redatto l'atto deliberativo, se è vero che noi come componenti della Prima Commissione abbiamo chiesto dei chiarimenti e li abbiamo avuti ciò non toglie che altri Consiglieri possono porre all'interno dell'Aula quesiti, interrogazioni o chiarimenti e chi ha predisposto l'atto è opportuno che sia in Aula. Ciò non toglie che noi come PD vogliamo dare il nostro contributo anche se oggi dobbiamo rimediare ad un errore materiale che è perdurato nel tempo, a partire da quando è stato redatto il PC4 nel 1971 e poi il PRG del 1994, come ha detto il Presidente della Prima Commissione queste due lottizzazioni sono antecedenti e hanno prodotto degli effetti, di fatto ci sono delle opere primarie realizzate e per cui oggi si tratta di un errore materiale non averli calati negli strumenti urbanistici e ci conforta lo studio dell'Ufficio dicendo che le lottizzazioni sono già sature sotto il profilo urbanistico. Tutto questo come detto ci conforta ma se vogliamo fare degli approfondimenti non possiamo perché non c'è il Dirigente, pur se noi condividiamo sotto il profilo politico la delibera non possiamo approfondirla sotto il profilo tecnico e quindi considerata l'importanza dell'argomento noi chiediamo il ritiro dell'atto e che venga messo come punto aggiuntivo la settimana prossima nella convocazione di martedì.

PRESIDENTE: Lei ha ragione sul fatto che il Dirigente non è presente ma vengono convocati regolarmente, sul ritiro dell'atto deliberativo non mi trova d'accordo per un semplice motivo, quest'atto è stato dibattuto lungamente in Commissione e sono venute diverse volte sia il Dirigente che anche Caldarera e quindi ritengo che quello che c'era da chiarire lo avete chiarito, per quello che mi riguarda io sono contrario al ritiro, vediamo l'evolversi del dibattito e decideremo.

DE FRANCESCO: Intervengo perché l'estensore dell'emendamento che è il mio compagno di partito mi ha spiegato esattamente sia l'emendamento che l'atto deliberativo ma ciò nonostante è giusto che un atto deliberativo così importante venga votato alla presenza del Dirigente perché anche se il Consigliere Perricone mi ha spiegato i passaggi e tutto il resto ciò non significa che qualunque dubbio, soprattutto per delibere così importanti, debba essere chiesto al Dirigente del Settore, ad esempio perché queste due lottizzazioni non sono state calate nel PC4 e nel PRG e la si giustifica come un mero errore materiale, io voglio capire perché chi ha redatto il PC4 e il PRG non ha calato le lottizzazioni in questione. Sebbene questa sia una ratifica e ci sono tutti i presupposti per approvarlo io sono concorde con il PD affinché venga ritirato e votato alla presenza del Dirigente anche alla luce del fatto dell'emendamento proposto, se ipoteticamente la Regione dovesse dare parere negativo tutto quello che stiamo facendo non ha più senso e quindi è giusto essere coscienti di ciò che votiamo.

CALCARA: Non è la prima volta che andiamo ad affrontare deliberazioni importanti come quella che stiamo affrontando e che soprattutto riguardano Triscina e ci sono interventi delatori che pongono tutta una serie di questioni che non fanno altro che recare danno alla località e alla città. Io condivido l'ipotesi che il Dirigente deve essere presente nel

momento in cui si fa una discussione su questo argomento ma non posso far altro che notare anche che in Prima Commissione, dove tra l'altro è presente il Consigliere Calamia, si è ampiamente dibattuto questo argomento ed è stato sviscerato in maniera molto ampia, se questa sera ci dovessero essere delle osservazioni non di tipo generico che lasciano il tempo che trovano ma dei quesiti importanti è chiaro che il ragionamento fila, ma non li ho visti né nell'intervento del Consigliere Calamia né nell'intervento del Consigliere De Francesco. I fatti risalgono alla fine degli anni '60 e l'Arch. Natoli, che aveva grande considerazione in Sicilia, fece questo PC4 e probabilmente lo fece sulla carta anche perché non erano strutturati come oggi e riguardavano una pluralità di Comuni, nello specifico il nostro. La Valle del Belice dopo il terremoto del '68 e nessuno si accorse che a differenza di quello che fu scritto già prima degli anni '70 esistevano a Triscina dei nuclei abitativi di un certo rilievo. Io ricordo che già nel 1968, quando ero al liceo, in quel periodo sul finire dell'anno scolastico già andavamo a Triscina ed eravamo ospiti nelle case di Volpe o di Quartana, pertanto l'errore che fu fatto fu una leggerezza grave indubbiamente di non ritenere che a Triscina esisteva un nucleo abitativo, nel PC4 per errore non si inserì come dice l'Ufficio; a dire la verità nel 1994 questo argomento fu affrontato tant'è che allora facemmo l'approvazione di diverse zone B indicando come B4 la zona dei 150 metri, anche se occorre dire che anche allora forse su questa cosa poteva dirsi qualcosa in più. Noi non siamo un Organo inquisitorio ma un Organo politico Consigliere De Francesco, non è compito nostro andare ad individuare le persone e i fatti, compito nostro è quello di andare a fare giustizia e prendere atto che c'era questo strumento urbanistico imperfetto e che ben oltre prima dell'approvazione del PC4 esisteva in nucleo di zona B a Triscina e rendiamo giustizia a tante persone che in quella zona si sono viste negare le domande di concessione o che si sono viste addirittura acquisire al patrimonio pubblico la propria casa. Io non dico questo perché voglio fare il paladino di Triscina ma penso che noi dobbiamo avere il coraggio come Consiglio Comunale di difendere il nostro territorio e quando andiamo a parlare di Triscina sembra sempre come se dovessimo mettere le mani a qualcosa che quasi ripugna, c'è sempre chi dall'alto dei suoi giudizi ci rimproverava chissà che cosa, noi siamo conosciuti sia per la mafia che per Triscina che ha rappresentato un argomento nazionale dirompente; io vorrei evitare che ci fosse demagogia su queste cose, il nostro non è un compito di inquisizione, il nostro compito è quello di andare a salvaguardare quello che è un patrimonio della città, questo non esenta i cittadini dall'abuso ma oggi come oggi c'è una realtà, un PRG che vige dal 2001, la stragrande maggioranza delle case che è sanata, quest'area che ha i requisiti per una zona B e quindi ci andiamo a prendere le nostre responsabilità che ci competono come Consiglio Comunale e che forse qualcuno non ha avuto il coraggio di farlo nel passato, ecco perché noi dobbiamo agire. A Triscina bisogna fare una doppia considerazione, c'è l'abuso che fu commesso anche per colpa di una classe politica che al tempo non capì che poteva quella zona espandersi dal punto di vista urbanistico come località balneare e che fu tollerato da tutti, sapeva l'Amministrazione come l'Autorità Giudiziaria e le forze dell'ordine, Triscina per decenni fu un cantiere aperto e nessuno è intervenuto, adesso bisogna, agendo nella legalità, trovare il sistema per salvaguardare quello che c'è visto che è anche frutto di decenni e decenni di sacrifici da parte dei cittadini, ecco perché è importante che noi approviamo questo atto deliberativo che è nella legalità, è la Regione che è carente normativamente su questi argomenti perché ogni volta c'è paura di parlare con chiarezza. Noi a tal proposito abbiamo anche fatto una Conferenza dei Capigruppo dove abbiamo deciso di presentare un o.d.g. per sollecitare un intervento legislativo da parte della Regione che consenta di sanare le case di Triscina, se noi consideriamo che sono più di diverse centinaia le case che sono nei 150 metri vi lascio immaginare che cosa succederebbe se dovessimo demolirle, avremmo un danno eco ambientale che per rimarginarsi avrebbe bisogno forse di cento anni e anche più, la legge dice di acquisire al patrimonio del Comune tutte le case abusive ma immaginate

anche che cosa vuol dire gestire tale patrimonio, pertanto quello che viene proposto attualmente è peggiore del male creato. A me non sta bene che su un fatto del genere il Consiglio Comunale possa decidere con soli 12 Consiglieri, ma siccome la legge prescrive che la riunione con 12 Consiglieri è valida io mi posso solo rammaricare della cosa e se garantiamo il numero legale io sono soddisfatto se riusciamo ad approvarla perché è un atto deliberativo che va nell'interesse della città, visto che tra l'altro vale come indicazione precisa per il redigendo PRG.

Ass. CAFISO: Io credo che il problema del Dirigente sia stato superato in quanto è presente in Aula. Io credo che qualcuno non si sia reso conto dell'importanza della delibera che ritengo sia epocale, potrebbe cambiare una situazione su Triscina che è di stallo dove ci sono delle case che non riusciamo a sanare e che in futuro dovremmo acquisire o demolire. L'importanza di questa delibera non è cosa da poco, è un lavoro che va avanti da diversi anni e in collaborazione con luminari anche dell'urbanistica, con l'acquisizione di carte, il tutto coordinato dall'Ufficio, questa sera vedo la volontà da parte del Consiglio di approvare la delibera e sono anche fiducioso in una sua approvazione da parte dell'Assessorato Regionale, può essere comunque un primo punto di partenza per cercare di salvaguardare in toto l'ambiente, gli investimenti delle persone e anche gli investimenti della Pubblica Amministrazione che vuole realizzare in futuro. Nel nuovo PRG abbiamo previsto anche la possibilità di sistemare qualcosa in merito e tra poco lo approfondiremo in Consiglio Comunale, mi auguro che la delibera possa venire accolta positivamente. Esce Barresi **presenti n. 14.**

DE FRANCESCO: Prima di rivolgere due interrogativi all'ingegnere che ci ha raggiunto volevo rispondere brevemente a quanto detto dal Consigliere Calcara che secondo me nel suo intervento lascia intendere che chi oggi è in Aula non abbia a cuore le sorti di Triscina; io sfido chiunque a trovare tra chi è presente che non ha a cuore le sorti di Triscina, sottolineare come Triscina sia un patrimonio e che questo atto deliberativo abbia una importanza epocale è superfluo, noi tutti siamo consapevoli di quanto è importante questo atto deliberativo, ma siccome è importante deve esserci la consapevolezza di cosa stiamo andando a votare e soprattutto perché questo atto deliberativo viene il 22.06.2011 in Aula. Se questa problematica è sorta cinquanta anni fa, se queste lottizzazioni sono state approvate 45 anni fa, se l'Arch. Natoli in ogni caso è morto, ma da quando è morto ad oggi dove sono rimaste queste delibere? Il problema è questo, perché oggi dobbiamo noi, con orgoglio di farlo, un qualcosa che risale a 25 anni fa, perché nel corpo della delibera c'è scritto che erroneamente ci si è dimenticati che in effetti quelle lottizzazioni erano valide, anzi validissime. Noi non è che non vogliamo ratificarle, lungi da me pensare questo, ma vorrei capire e lo pongo come interrogativo all'Ing. Taddeo come mai negli anni passati non si è pensato di farlo, se si fosse messo mano prima a questa problematica noi saremmo qui a parlare di altro. Dico quindi caro Consigliere Calcara che capisco che lei voglia ergersi a paladino di Triscina ma anche io voglio ergermi a paladino di Triscina, però ci vuole la consapevolezza che chi oggi vota questo atto deliberativo deve avere dei chiarimenti. Il mio primo interrogativo è proprio questo, fermo restando che mi trovo d'accordo con la votazione in linea di massima della delibera ma volevo capire come nonostante ci sia la giustificazione da parte dell'Ufficio che per errori materiali non è stata mai inserita è passato tanto prima di affrontare questa problematica, non è che possiamo oggi in toto assumerci la mancanza della politica di 30 anni a questa parte, dopodiché quando avrò avuto i chiarimenti non avrò difficoltà ad approvare sia la delibera che l'emendamento.

Ing. TADDEO: Non mi pare che da nessuna parte, né in delibera né in relazione, si parli di errore o dimenticanza. "*Cicero pro domo sua*", se dovessi dare una risposta molto semplicistica potrei dire che io da poco mi occupo di questo Servizio ma questa cosa non mi piace sia per il rispetto dei colleghi che sono andati in quiescenza ma anche per correttezza, in realtà il Comune non ha mai omesso di trattare il problema e ne parlavo

proprio poco fa con un componente dell'Amministrazione passata, l'Ing. Venezia, che ricorda benissimo che il problema fu affrontato quando fu redatto il PRG nel '94 e in quella occasione la regione non ammise tale ipotesi, non passò il concetto che questi erano strumenti urbanistici vigenti e approvati, non consentì che venissero inserite queste aree non previste nel PC4 nel nuovo PRG. Rispetto al passato, seguendo l'indirizzo dell'Amministrazione, mi sono fatto carico di studiare più attentamente il problema, non è che siano cambiate le cose, sono intervenuti degli studi però più approfonditi ma soprattutto abbiamo avuto la possibilità di acquisire delle aerofotogrammetrie del territorio fatte nel '78, cosa che fino a poco tempo fa i comuni non avevano possibilità di farlo. La legge che ha fissato l'inedificabilità assoluta nella fascia dei 150 metri è la legge n. 78 del 1976, l'aerofotogrammetria di cui parlo è del 1978 e quindi ci rendiamo conto che acquisiscono una fondamentale importanza nella trattazione del problema, mentre prima si andava alla Regione a discutere delle lottizzazioni si trattava della nostra parola contro la loro è chiaro che poteva essere non credibile anche perché tutto il territorio di Triscina è tristemente famoso proprio per gli effetti deleteri dell'abusivismo, quindi parlare di Triscina e di regolarità urbanistica in un territorio anche minimo di Triscina non è di certo facile, ma quando il problema viene affrontato scientificamente il gioco è più facile. Abbiamo potuto dimostrare che la delibera di approvazione della lottizzazione Quartana è stata fatta dalla Giunta che peraltro, sconvolgendo un orientamento nazionale, abbiamo dimostrato come la Giunta era competente ad approvare gli strumenti urbanistici di dettaglio come questo soltanto in Sicilia visto che la legge prescriveva una approvazione da parte del Consiglio Comunale solo dallo Stretto in su, in Sicilia in quel momento nel 1961 la competenza era affidata alla Giunta in virtù di un Regio Decreto Legislativo; se potevano esserci dubbi che lo strumento urbanistico comunque non era stato approvato, da qui le perplessità della Regione di inserire la lottizzazione nel PRG, questo viene fugato dalle riprese aeree del 1978 e dallo studio egregio fatto dall'Ufficio che non si è limitato a dimostrare che la lottizzazione Quartana ha il rango di una qualunque pianificazione urbanistica attuativa, ha dimostrato che lo strumento di pianificazione era perfettamente vigente e valido ma soprattutto ha dimostrato che tutte le opere e gli interventi sono realizzati nel rispetto di questa lottizzazione e che anche prima del '76 la densità edilizia in quell'area risponde ai minimi di standard voluti dal DM 4 Aprile 1968, decreto che fissa i limiti di urbanizzazione di un'area per assurgere al rango di Zona A o Zona B e che poteva essere calata già nel PC4. Io non mi soffermo sul PC4 che aveva una logica completamente diversa rispetto ad oggi, aveva una logica comprensoriale redatto subito dopo gli eventi sismici del 1968 e mirava a dare un intervento di ricostruzione all'intero territorio belicino non di certo solo a Castelvetro o Triscina che aveva nuclei abitativi di certo limitati a queste aree di cui stiamo parlando. La problematica e la situazione sulla lottizzazione quartana è chiara ed evidente e nel momento in cui si realizzò il PRG non fu inserita per i motivi che ho spiegato, una volta acquisite le aerofotogrammetrie dalla SAS, l'Istituto siciliano abilitato ad effettuare le riprese aeree, abbiamo potuto effettuare lo studio di cui ho parlato, purtroppo per molto tempo queste riprese aeree non sono state disponibili quando è scaduto il brevetto della SAS è stato possibile acquisirle; lo studio e l'acquisizione di queste aerofotogrammetrie ha consentito di studiare la questione della lottizzazione Volpe, leggermente diversa come situazione visto che era una pianificazione solo accennata, aveva avuto un parere da parte della Commissione Edilizia dell'epoca ma non aveva mai ricevuto l'approvazione con una delibera di Giunta, ma entrambe le lottizzazioni riportano il visto favorevole da parte della Soprintendenza che allora era la Soprintendenza Unica Regionale con sede a Palermo con Soprintendente allora la Prof.ssa Marconi, elemento utile non solo ai fini storici visto che una delle principali critiche che viene mossa sulla pianificazione di Triscina viene dagli ambienti ambientalisti che come vessillo usano la Soprintendenza, e non è cosa di poco conto. Sfruttando quindi questa aerofotogrammetria acquisita di recente c'è stata la possibilità di accertare con

assoluta certezza quali erano le costruzioni antecedenti all'entrata in vigore della legge su questa area ben definita e parimenti alla lottizzazione Quartana se erano presenti questi standard per definirla Zona B e oggi quindi siamo nelle condizioni di sostenere scientificamente, e non per un mero sentimento di giustizia o di campanilismo, che questi due nuclei abitati di Triscina preesistevano al PC4 e che quindi sono dei nuclei che male ha fatto l'Arch. Natoli a non inserire, non di certo voglio colpevolizzarla perché il suo studio aveva allora altri scopi, una scala diversa che riguardava l'intero territorio del Belice, la Natoli era di certo più preoccupata di vedere di creare uno sviluppo ad una zona martoriata da un evento sismico.

CALAMIA: Noi interveniamo di nuovo e ci conforta anche l'intervento fatto in Aula dal Dirigente che chiarisce che questa sera parliamo di questi due ambiti ben definiti di Triscina, come detto nel primo intervento questa sera si storicizza che all'interno di questi due ambiti c'erano degli strumenti urbanistici attuativi che già erano antecedenti al PC4 che poi nel corso degli anni c'è stato un errore materiale di inserimento nel PC4 e nel PRG, questo avevo detto e non mi pare che nei contenuti sia stato detto il contrario da parte dell'ingegnere. Il quesito che noi volevamo porre al Dirigente sono gli effetti che procurerà questo atto deliberativo, considerato che a nostro giudizio questo produrrà degli effetti dopo i crismi che la legge ci impone, l'Assessorato Regionale ha dei tempi ben precisi per rendere il suo parere e chiediamo conforto al Segretario Generale su questo, anche perché nell'atto deliberativo noi chiediamo all'Ufficio di inserire queste lottizzazioni all'interno del redigendo nuovo PRG. politicamente rimanifestiamo il rammarico, noi siamo dell'avviso che su un atto deliberativo così importante il Consiglio Comunale non può deliberare con solo 13 Consiglieri presenti in Aula, noi siamo una forza di opposizione che non si sottrae mai al dibattito sulle scelte economiche e politiche di questa città, qualche giorno fa è stato votato il Collegio dei Revisori e il presidente è stato eletto con 22 voti, oggi si registra che per votare un atto di importanza fondamentale per il nostro territorio siamo in 13 presenti; mi auguro che per il bilancio ci siano i numeri per votare, ahimè il Sindaco deve registrare che ci troviamo davanti ad una maggioranza che di fronte a delle scelte politiche importanti scappa, non è presente in Aula, una mancanza fisiologica è normale ma non è normale che il PD rimanga in Aula a tenere il numero legale su un atto deliberativo importante come questo. Una riflessione politica va fatta, dov'è la maggioranza, come si rapportano il Sindaco con gli Assessori e i Consiglieri di riferimento all'interno dell'Aula, se noi usciamo si dovrà convocare ulteriormente il Consiglio Comunale con la speranza che si raggiunga il numero legale, noi in premessa abbiamo detto che siamo favorevoli affinché si affronti la problematica, affinché si storicizzi la questione di Triscina e auspichiamo che l'Assessorato Regionale la approvi in maniera favorevole, quindi mi rammarico e chiedo all'Assessore Cafiso dove sono i numeri e cosa accadrà quando arriverà il PRG all'interno di quest'Aula, una riflessione va fatta e mi auguro che da stasera abbiate una verifica seria e concreta sulla maggioranza che vi sostiene, è facile trovare i numeri per il bilancio ma su temi che appartengono alla pianificazione territoriale è troppo facile ritirarsi tutti, è opportuno che ognuno si prenda le proprie responsabilità politiche, noi chiediamo una sospensione affinché si arrivi ad avere un numero cospicuo all'interno dell'Aula e affinché questo atto venga votato.

VACCARINO: Il mio intervento sarà brevissimo, dinanzi ad una delibera così importante la discussione e il dibattito certamente è utile anche a valorizzare la stessa proposta di delibera ma dilungarsi con aspetti contorti è abbastanza sterile. Dire oggi che il numero di Consiglieri Comunali è poco rispetto alla valenza della delibera sta davanti a tutti ma per me è un atto di orgoglio maggiore e quindi dire di ritirare o di sospendere per me è un modo di perdere tempo, noi qui abbiamo un diritto ma soprattutto un dovere che è quello di gestire il nostro territorio e di portarlo avanti, ricordo a tutti che lo sanno benissimo che per requisiti di carattere naturale o paesaggistico il nostro territorio probabilmente non ha eguali al mondo, questo a volte lo dimentichiamo e dobbiamo uscire da una mentalità



assurda che abbiamo dalle nostre parti e guardiamo sempre alle aree geografiche distanti da noi sottovalutando quello che noi abbiamo, Triscina è per noi un grande esempio di quello potrà essere il nostro territorio ma questa delibera ci dà la possibilità di uscire da una condizione di illegalità, altro che delibera illegale, questa è una delibera che ti fa rientrare nella legalità perché ci vuole un atto di coraggio, cosa che per il territorio è indispensabile. Io oggi ero contrario al ritiro della delibera anche se non fosse venuto il Dirigente, poi è venuto ed ha dato un contributo eccezionale per la grandissima preparazione che lo contraddistingue e quindi a maggior ragione non devono esserci dubbi sull'approvazione della delibera, un plauso va fatto all'Ufficio Tecnico che ha fatto un grandissimo studio e che ha portato dinanzi a noi un grandissimo lavoro che dobbiamo apprezzare.

Ing. TADDEO: A chiarimento di questa domanda c'è stato addirittura un emendamento del Consigliere Perricone che ha ulteriormente chiarito che l'adozione di questo atto deliberativo non significa che già c'è questo riconoscimento, noi riteniamo che queste due lottizzazioni avevano il rango di Zona B e in quanto tali vengono trattate ai fini della legge 78/76; è chiaro che questa decisione deve passare al vaglio dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente il quale potrà esprimersi positivamente, negativamente oppure non esprimersi, se non si esprime agiremo con il silenzio assenso anche ai sensi della Legge 5/2011. Sugli effetti uno è sicuro, chi sta redigendo adesso il PRG deve tenere conto di questa realtà visto che la delibera prevede un preciso atto di indirizzo.

DE FRANCESCO: Siccome noi abbiamo fatto una Conferenza dei Capi-gruppo due settimane fa in merito alla questione di Triscina e su una Circolare Assessoriale, volevo capire se questa delibera ha delle conseguenze anche su questa tematica o se la Circolare influenza la delibera.

Ing. TADDEO: Sono due cose distinte e separate, questa è una problematica che attiene una nostra decisione circa la definizione urbanistica di queste due aree che noi riteniamo che siano aree classificabili come Zona B come determinate dal DM 4 Aprile 1968, la questione dell'abusivismo è un'altra problematica.

D'ANGELO PIERO: Il mio intervento sarà di due ordini, uno sotto l'aspetto tecnico su cui devo riconoscere che la spiegazione fatta dall'ing. Taddeo è stata esaustiva, puntuale e precisa, forse più delle nostre aspettative, chiarendo la situazione da quaranta anni a questa parte. E' necessario che questo Consiglio Comunale oggi approvi questa delibera che può servire come volano per un eventuale sviluppo di quel territorio sotto altre forme di iniziative magari prendendola a base per cercare di sanare altre realtà e quindi è molto importante che venga approvata questa delibera. Molto spesso sono stato accusato in questo Consiglio Comunale di essere uno che non ama Triscina, io amo tutto il territorio di Castelvetro e come Gruppo siamo attenti a quello che è lo sviluppo del territorio e in particolar modo abbiamo a cuore la sistema di Triscina e infatti come indicazione che abbiamo dato per il redigendo PRG abbiamo ipotizzato lo sviluppo sul lato Triscina come turismo di massa proprio perché le spiagge possono permettere questa forma di sviluppo. Devo anche ringraziare alcuni comitati spontanei che hanno sollevato questa problematica e che sono stati da input anche verso l'Amministrazione e a redigere questa delibera e quindi dobbiamo dare atto che c'è una società civile attenta a queste problematiche. Mi allaccio anche ad un problema di responsabilità politica che è quello che noi stasera abbiamo, mi debbo associare, mi dispiace che il Sindaco è andato via, agli assessori presenti e alla Giunta Comunale, questa è una Amministrazione che sta dimostrando che forse ha poco interesse su questa delibera perché altre volte in occasione di altre delibere anche di revoca quasi tutti i Consiglieri sono stati precettati ad essere presenti anche per partecipare alla riunione, la mia era una provocazione nei confronti dell'Amministrazione perché deve rivedere le posizioni, qua sono assenti interi partiti politici che sono a sostegno della maggioranza e del Sindaco, addirittura una forza politica che ha l'espressione del Vice Sindaco di Castelvetro e che è tutta assente, dobbiamo prendere

atto di queste defaillance che ci sono in Consiglio Comunale, e come il senso di Responsabilità lo ha il PD lo abbiamo anche noi di Alleanza per la Sicilia permettiamo che questa delibera questa sera possa essere evasa con il nostro voto positivo, questo per dimostrare anche a chi ci vede come una opposizione *sict et simpliciter* che noi facciamo opposizione nelle cose in cui crediamo e approviamo le delibere che riteniamo meritevoli indipendentemente che provengano dall'Amministrazione o sono accordi di maggioranza, noi abbiamo a cuore il bene e lo sviluppo del nostro territorio.

INGRASCIO: Era semplicemente per fare un commento politico a degli interventi che hanno fatto Alleanza per la Sicilia e il PD, ritengo che l'opposizione in questo Consiglio Comunale è presente e lo ha dimostrato in diverse sedute e quando invece si parla e si discute su delibere che non devono avere un aspetto politico di maggioranza o opposizione, come quella di stasera, il senso di responsabilità politico dell'opposizione emerge. Sulla questione dei numeri della maggioranza presente in Aula non credo che sia il punto focale da discutere anche per il futuro quando si parlerà di bilancio, è un problema all'interno della maggioranza il bilancio e verificheremo le defaillance che lei Consigliere accennava ma in ogni caso come dicevo prima il senso di responsabilità dimostrato dall'opposizione vi fa onore anche se questa non è una delibera di maggioranza o opposizione, è una delibera politica che riguarda l'intero territorio, riguarda l'intero Consiglio Comunale e fa onore a tutti i presenti approvare questa delibera.

PRESIDENTE: Siamo stati tranquilli e abbiamo approfondito l'argomento in maniera serena, pregherei i Consiglieri Comunali di mantenere lo stesso atteggiamento tenuto fino ad adesso.

CALCARA: In maniera estremamente sintetica vorrei intervenire su quest'ultimo punto, a me non stupisce che chi si dichiara opposizione in questo Consiglio Comunale dichiararsi di essere determinante nell'approvazione della delibera, anzi è un fatto che va a merito dell'opposizione che si dimostra tesa a fare delle distinzioni rispetto ai problemi e non rispetto alla teoria e va dato atto a chi politicamente è distante dall'Amministrazione di permettere di deliberare in tal senso. Io credo che sarebbe anche utile prendere atto che su argomenti di questo ci fosse una maggiore partecipazione di tutto il Consiglio Comunale perché questo sta a dimostrare un impegno civico in un Consesso eletto dai cittadini e in forza di un mandato a cui nessun Consigliere dovrebbe sottrarsi ma siccome le cose vanno come vanno spesso a tirare la carretta sono solo in pochi e raccoglierei quanto ha detto il Consigliere Vaccarino e dimostrare orgoglio anche sul fatto di essere in pochi questa sera, su altre cose si registra il plenone, quando si parla di queste cose c'è poca sensibilità. Come hanno detto altri l'Ufficio ha fatto un lavoro egregio e lo abbiamo sentito anche dalla sintesi del Dirigente che ha detto che comunque il lavoro è stato fatto su input dell'Amministrazione e quindi non dobbiamo prendere lucciole per lanterne, l'Ufficio opera su un input politico da parte del Sindaco e quindi se un merito c'è va distribuito tra tutte le componenti che agiscono.

CALAMIA: Noi interveniamo come PD in merito a questo atto deliberativo perché siamo convinti come Partito e come Gruppo Consiliare per senso del dovere e istituzionale che di fronte a questi argomenti non possiamo fare altro che confrontarci e dare il nostro contributo ed esprimerci in merito ad un atto deliberativo così importante. Non condividiamo la parte finale dell'intervento del Capogruppo dell'UDC anche per le precisazioni che sono state fatte dal Consigliere Calcara, questo è un atto deliberativo che nasce da un input dato dall'Amministrazione all'Ufficio e quindi è atto politico importante proposto dalla maggioranza ma che è latitante di fronte a questi argomenti, noi come PD con senso di responsabilità partecipiamo alla votazione ma se questa sera a posto di questa presa d'atto c'era il bilancio di previsione noi avremmo abbandonato l'Aula, se c'erano le condizioni facevamo mancare il numero legale perché non ci competeva ma siccome è un argomento importante noi siamo qui ad esprimerci favorevolmente anche

perché andiamo a rendere giustizia e chiediamo l'appello nominale sia sull'emendamento che sull'atto deliberativo.

DE FRANCESCO: lo voglio ringraziare l'Ing. Taddeo per i chiarimenti che ha fornito, grazie a questo mi sono reso conto dell'importanza ed ho fugato i dubbi sull'atto deliberativo. Volevo anche in ultimo, nell'anticipare che il nostro Gruppo voterà favorevolmente sia l'emendamento che l'atto deliberativo, sottolineare un aspetto, noi siamo in Aula dopo un lungo dibattito 14 Consiglieri Comunali, di cui 4 Consiglieri dichiaratamente all'opposizione, noi che abbiamo sempre votato con scrupolo, volevo sottolineare la completa assenza dell'MPA e quasi la completa assenza del FLI, qua c'è l'Assessore presente in Aula ma manca anche il Capogruppo, c'è solo il Consigliere Rizzo e gli fa onore ma non si può più dire che questa maggioranza tiene e comincia a scricchiolare.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette in votazione, per appello nominale chiesto dal Consigliere Calamia, l'emendamento proposto dal Consigliere Perricone e riformulato dal Dirigente del Settore competente nel parere favorevole reso.

Quindi

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. E), da n. 14 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'emendamento che prevede, nell'ultimo capoverso della proposta di deliberazione dopo "istanze di condono edilizio ex L.R. 37/85....." di aggiungere: "*successivamente al parere sul presente atto deliberativo da parte dell'Assessorato Regionale competente nei tempi previsti dalla Legge*".

Quindi

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. F), da n. 14 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'atto deliberativo come emendato.

Escono: Rizzo e Calcara **presenti n. 12.**

Chiede di intervenire il Consigliere Guarino, il quale chiede la verifica del numero legale.

Quindi, il Presidente invita il Segretario Generale alla verifica del numero legale come richiesto dal Consigliere Guarino ed accertata la presenza di n. 12 consiglieri (all. G), dichiara valida la seduta e procede nei lavori.